

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2012

INTESA SANPAOLO: GIÀ PIENAMENTE CONFORME A BASILEA 3 (CAPITALE E LIQUIDITÀ), CORE TIER 1 RATIO ALL' 11,1%; RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA +17,8%, IL PIÙ ELEVATO DAL 2009

- **UNA DELLE POCHE BANCHE AL MONDO CHE RISPETTA GIÀ OGGI I REQUISITI BASILEA 3 DI LIQUIDITÀ E DI PATRIMONIALIZZAZIONE**
- **ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO E LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI**

COEFFICIENTI	CORE TIER 1 RATIO 11,1%;
PATRIMONIALI:	TIER 1 RATIO 11,9%;
	COEFFICIENTE EBA PRO-FORMA 10,3%

- **FORTE CRESCITA DEL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA, CHE RAGGIUNGE IL LIVELLO PIÙ ELEVATO DAL 2009, GRAZIE AL RAFFORZAMENTO DEI PROVENTI OPERATIVI NETTI E AL CALO DEGLI ONERI OPERATIVI**

PROVENTI OPERATIVI NETTI:	+6,9% A €13.387 MLN DA €12.520 MLN DEI 9 MESI 2011; 3° TRIM. A €4.443 MLN, +7,6% DA €4.131 MLN DEL 2° TRIM.
ONERI OPERATIVI:	-2,3% A €6.616 MLN DA €6.771 MLN DEI 9 MESI 2011; 3° TRIM. A €2.166 MLN, -3,4% DA €2.243 MLN DEL 2° TRIM.
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA:	+17,8% A €6.771 MLN DA €5.749 MLN DEI 9 MESI 2011; 3° TRIM. A €2.277 MLN, +20,6% DA €1.888 MLN DEL 2° TRIM.

- **SIGNIFICATIVA CRESCITA DELL'UTILE ANTE IMPOSTE NONOSTANTE GLI ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI**

RISULTATO CORRENTE LORDO IMPOSTE:	+16,5% A €3.224 MLN DA €2.768 MLN DEI 9 MESI 2011; 3° TRIM. A €962 MLN, +31,6% DA €731 MLN DEL 2° TRIM.
-----------------------------------	--

- **UTILE NETTO IN DIMINUZIONE PER IL MAGGIORE ONERE FISCALE**

IMPOSTE:	€1.232 MLN RISPETTO A €66 MLN DEI 9 MESI 2011; 3° TRIM A €454 MLN RISPETTO A €152 MLN DEL 2° TRIM.
UTILE NETTO:	-12,5% A €1.688 MLN DA €1.929 MLN DEI 9 MESI 2011; 3° TRIM. A €414 MLN, -11,9% DA €470 MLN DEL 2° TRIM.

- **UTILE NETTO NORMALIZZATO ⁽¹⁾: €1.331 MLN RISPETTO A €1.665 MLN DEI 9 MESI 2011; 3° TRIM. A €292 MLN RISPETTO A €289 MLN DEL 2° TRIM.**

Torino, Milano, 13 novembre 2012 – Si è riunito oggi il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, che ha approvato il resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2012 ⁽²⁾.

Il Gruppo nei primi nove mesi del 2012 ha conseguito **risultati importanti** in un contesto di mercato difficile, basati su una **strategia** focalizzata sulla **redditività sostenibile** e sul **rafforzamento dello stato patrimoniale**:

(1) Nota metodologica sul calcolo dell'utile netto normalizzato a pagina 17.

(2) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 17.

- **patrimonializzazione assai solida e in ulteriore miglioramento: ulteriormente rafforzati i coefficienti patrimoniali** (già su livelli largamente superiori ai requisiti normativi) al 30 settembre 2012, tenendo conto dei dividendi maturati nei primi nove mesi dell'anno. Il ***Core Tier 1 ratio*** è salito all' **11,1%** dal 10,1% di fine 2011, il coefficiente **EBA pro-forma al 10,3%**⁽³⁾ dal 10,1% dell'analisi EBA sui dati di giugno 2012, ulteriormente aumentato rispetto al requisito minimo del 9%, **livello top tra le maggiori banche europee**, e il ***common equity ratio*** pro-forma secondo Basilea 3 a regime al **10,5%**⁽⁴⁾;
- **elevata liquidità e forte capacità di funding**: attività liquide per **110 miliardi di euro** ed elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali, pari a un livello corrispondente a una liquidità di **61 miliardi di euro**, a fine settembre 2012; **rispettati già oggi i requisiti di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio* di Basilea 3**, in largo anticipo sulle date previste per l'entrata in vigore (2015 e 2018, rispettivamente);
- **raccolta diretta bancaria in aumento del 4,6%** rispetto a fine 2011;
- **robusto utile netto**: **1.688 milioni** di euro nei primi nove mesi del 2012; **l'utile netto normalizzato è pari a 1.331 milioni** (rispetto ai 1.665 milioni dei primi nove mesi 2011);
- **elevata crescita a doppia cifra dell'utile ante imposte**: +16,5% rispetto ai primi nove mesi del 2011, nonostante la politica di accantonamenti rigorosa e prudentziale;
- **risultati positivi da tutte le business unit**;
- **contributo importante e crescente del Wealth Management**⁽⁵⁾ (1.043 milioni di utile ante imposte, +88% rispetto ai nove mesi 2011);
- **forte crescita del risultato della gestione operativa**: +17,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2011, a **6,8 miliardi di euro, il risultato dei nove mesi più elevato dal 2009**;
- **aumento dei proventi operativi netti**: +6,9% rispetto ai primi nove mesi del 2011;
- **ulteriore riduzione dei costi operativi**: -2,3% rispetto ai primi nove mesi del 2011, dopo cinque anni consecutivi di diminuzione; risparmio nominale di 155 milioni di euro, che in termini reali (al netto di inflazione e aumenti contrattuali) è pari a oltre 385 milioni;
- **elevata efficienza**, con un ***cost/income* al 49,4%**, tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee;
- **politica di accantonamenti rigorosa e prudentziale**, in un contesto di mercato di peggioramento del ciclo del credito:
 - **stanziamenti a fronte dei rischi creditizi** per circa 3,3 miliardi di euro nei primi nove mesi dell'anno, in crescita del 48% rispetto ai primi nove mesi del 2011, a fronte di un aumento del flusso complessivo di nuovi crediti in sofferenza e in incaglio del 33%,
 - un **livello di copertura specifica dei crediti deteriorati cresciuto al 45%** (normalizzando per l'effetto della cessione di sofferenze e della nuova normativa in merito ai crediti scaduti) dal 44,6% dei primi nove mesi del 2011 (media del settore bancario italiano: 37%),
 - un **robusto buffer di riserva sui crediti in bonis**, pari a 2.663 milioni di euro, cresciuto a un livello prudentziale di 80 punti base rispetto ai 70 dei nove mesi 2011.
 La politica di accantonamenti rigorosa e prudentziale è dimostrata dall' **elevato tasso di recupero delle posizioni in sofferenza chiuse**, pari mediamente al **149%** del loro valore netto di carico nel periodo 2009 - primi nove mesi del 2012.

(3) Stimato sulla base del *Core Tier 1 ratio* al 30 settembre 2012 e dell'impatto della valutazione al *fair value* del rischio sovrano (volumi e prezzi del 30 settembre 2011).

(4) Stimato applicando i parametri indicati per il 2019 ai dati di bilancio del 30 settembre 2012.

(5) Private Banking Italia, Assicurazioni, Eurizon Capital e Banca Fideuram (inclusa Fideuram Vita).

I risultati di conto economico del terzo trimestre 2012

Il conto economico consolidato del terzo trimestre 2012 ⁽⁶⁾ registra **proventi operativi netti** pari a 4.443 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto ai 4.131 milioni del secondo trimestre 2012 e del 16,9% rispetto ai 3.800 milioni del terzo trimestre 2011.

In quest'ambito, nel terzo trimestre 2012 gli **interessi netti** ammontano a 2.317 milioni, in diminuzione del 4,7% rispetto ai 2.431 milioni del secondo trimestre 2012 e del 6,5% rispetto ai 2.479 milioni del terzo trimestre 2011.

Le **commissioni nette** sono pari a 1.333 milioni di euro, con una crescita dello 0,8% rispetto ai 1.322 milioni del secondo trimestre 2012. In dettaglio, si registra un aumento del 5,6% delle commissioni da attività bancaria commerciale e del 2,9% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli cresce del 12,6%, quella relativa al risparmio gestito sale del 3,3% e quella relativa ai prodotti assicurativi scende del 5,1%; mentre si registra una diminuzione del 5,7% delle commissioni su finanziamenti concessi. Le commissioni nette del terzo trimestre 2012 sono in crescita dello 0,8% anche rispetto ai 1.322 milioni del terzo trimestre 2011. In dettaglio, si registra un aumento del 4,4% per le commissioni da attività bancaria commerciale e dell' 1,8% per quelle da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito l'apporto da intermediazione e collocamento di titoli cresce del 19,5%, quello da risparmio gestito scende del 3,1% e quello da prodotti assicurativi sale dell' 1,4%; mentre si registra una diminuzione del 12,2% delle commissioni su finanziamenti concessi.

(6) In occasione della redazione del resoconto intermedio al 30 settembre 2008, sono intervenute - a seguito della crisi finanziaria internazionale - alcune modifiche nei principi contabili internazionali IAS, omologate dalla Commissione Europea, che in estrema sintesi hanno consentito di riclassificare - in determinate circostanze che si configurino come eventi inusuali - strumenti finanziari non quotati, o non più quotati, in un mercato attivo e non più detenuti per finalità di negoziazione o disponibili per la vendita: in particolare dalla categoria degli strumenti di trading a quella delle attività disponibili per la vendita o delle attività detenute fino alla scadenza o dei finanziamenti e crediti e dalla categoria delle attività disponibili per la vendita a quella dei finanziamenti e crediti. Il Gruppo ha effettuato - in larga misura sulla base dei prezzi al 1° luglio 2008 - una riclassificazione di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione per 2.060 milioni a finanziamenti e crediti e per 40 milioni ad attività finanziarie disponibili per la vendita, senza la quale si sarebbe registrato un impatto positivo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del terzo trimestre 2012 pari a 39 milioni (un impatto positivo di 100 milioni nei primi nove mesi del 2012, negativo di 11 milioni nel 2011, positivo di 92 milioni nell'esercizio 2010 e di 72 milioni nell'esercizio 2009, negativo di 459 milioni nell'esercizio 2008); il Gruppo ha anche effettuato una riclassificazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 6.147 milioni a finanziamenti e crediti. Senza queste riclassificazioni si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte direttamente sul patrimonio netto al 30 settembre 2012 pari a 1.969 milioni (con un impatto positivo di 193 milioni nel terzo trimestre 2012 e di 279 milioni nei primi nove mesi del 2012).

Il **risultato dell'attività di negoziazione** è pari a 623 milioni di euro (comprensivi di 327 milioni di plusvalenza derivante dal *buy back* di propri titoli subordinati e *senior*) rispetto ai 161 milioni del secondo trimestre 2012 (che includevano 94 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione dell'interessenza in London Stock Exchange), con la componente relativa alla clientela che si attesta a 66 milioni rispetto a 65 milioni, quella di *capital markets* e attività finanziarie AFS che flette a 66 milioni da 89 milioni (inclusivi dei predetti 94 milioni di plusvalenza da cessione), quella dell'attività di *proprietary trading* e tesoreria che sale a 441 milioni (comprensivi dei predetti 327 milioni di plusvalenza da *buy back*) da 2 milioni e quella dei prodotti strutturati di credito che aumenta a 50 milioni da 5 milioni. Il risultato dell'attività di negoziazione di 623 milioni del terzo trimestre 2012 si confronta con un saldo negativo di 74 milioni del terzo trimestre 2011, trimestre in cui l'apporto della componente relativa alla clientela era stato di 87 milioni, quello della componente di *capital markets* e attività finanziarie AFS negativo per 22 milioni, quello dell'attività di *proprietary trading* e tesoreria negativo per 119 milioni e quello dei prodotti strutturati di credito negativo per 20 milioni. Senza la riclassificazione IAS - effettuata in anni passati - di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto positivo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del terzo trimestre 2012 pari a 39 milioni.

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 216 milioni di euro, rispetto ai 195 milioni del secondo trimestre 2012 e ai 50 milioni del terzo trimestre 2011.

Gli **oneri operativi** ammontano a 2.166 milioni di euro, con una diminuzione del 3,4% rispetto ai 2.243 milioni del secondo trimestre 2012 a seguito di una riduzione del 4,3% per le spese del personale e del 3,3% per le spese amministrative e di un aumento del 3,2% per gli ammortamenti. Rispetto ai 2.235 milioni del terzo trimestre 2011, si registra una diminuzione del 3,1%, conseguente a una riduzione del 2,2% per le spese del personale e del 5,5% per le spese amministrative e a un aumento dello 0,6% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 2.277 milioni di euro, in crescita del 20,6% rispetto ai 1.888 milioni del secondo trimestre 2012 e del 45,5% rispetto ai 1.565 milioni del terzo trimestre 2011, con un *cost/income ratio* nel terzo trimestre 2012 al 48,8% (52,6% se si escludesse la plusvalenza derivante dal *buy back* di propri titoli subordinati e *senior*) rispetto al 54,3% del secondo trimestre 2012 e al 58,8% del terzo trimestre 2011.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 1.310 milioni di euro, rispetto ai 1.155 milioni del secondo trimestre 2012 e ai 1.348 milioni del terzo trimestre 2011. Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a 69 milioni, rispetto ai 34 milioni del secondo trimestre 2012 e ai 18 milioni del terzo trimestre 2011; le rettifiche nette su crediti sono pari a 1.198 milioni, rispetto ai 1.082 milioni del secondo trimestre e ai 695 milioni del terzo trimestre 2011; le rettifiche nette su altre attività sono pari a 43 milioni, rispetto ai 39 milioni del secondo trimestre 2012 e ai 635 milioni del terzo trimestre 2011 (comprensivi 593 milioni di svalutazione di titoli governativi greci).

La voce **utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti** registra un saldo negativo di 5 milioni, rispetto a quello negativo di 2 milioni del secondo trimestre 2012 e a quello positivo di 7 milioni del terzo trimestre 2011.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 962 milioni di euro, in crescita del 31,6% rispetto ai 731 milioni del secondo trimestre 2012 e circa il quadruplo dei 224 milioni del terzo trimestre 2011.

L'**utile netto consolidato** è pari a 414 milioni di euro, rispetto ai 470 milioni del secondo trimestre 2012 (che comprendevano un beneficio fiscale di 173 milioni, connesso al rimborso della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES) e ai 527 milioni del terzo trimestre 2011 (che comprendevano da un lato 1.100 milioni di beneficio fiscale, derivante dall'iscrizione di imposte differite attive e dall'addebito dell'imposta sostitutiva connessi all'affrancamento di attività immateriali, e dell'altro 483 milioni di oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo al netto d'imposta), dopo la contabilizzazione di:

- imposte per 454 milioni di euro;
- oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 11 milioni;
- oneri derivanti dall'allocatione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 71 milioni;
- una quota di pertinenza di terzi per 12 milioni.

Se si escludono le principali componenti non ricorrenti, il **risultato netto normalizzato** nel terzo trimestre 2012 è pari a 292 milioni di euro, rispetto ai 289 milioni del secondo trimestre 2012 e ai 431 milioni del terzo trimestre 2011.

I risultati di conto economico dei primi nove mesi del 2012

Il conto economico consolidato dei primi nove mesi del 2012 registra **proventi operativi netti** pari a 13.387 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto ai 12.520 milioni dei primi nove mesi del 2011.

In quest'ambito, nei primi nove mesi del 2012 gli **interessi netti** ammontano a 7.249 milioni, in aumento dello 0,1% rispetto ai 7.239 milioni dei primi nove mesi del 2011.

Le **commissioni nette** sono pari a 3.972 milioni di euro, con una flessione del 3,8% rispetto ai 4.127 milioni dei primi nove mesi del 2011. In dettaglio, si registra un aumento del 2% delle commissioni da attività bancaria commerciale e una diminuzione del 7% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito la componente relativa ai prodotti assicurativi cala del 12,9%, quella relativa al risparmio gestito scende dell' 8,7% e quella relativa a intermediazione e collocamento di titoli sale del 7,3%; si registra inoltre una diminuzione dell' 8,1% delle commissioni su finanziamenti concessi.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** è pari a 1.500 milioni di euro (che includono 695 milioni di plusvalenze complessive derivanti dal *buy back* di propri titoli subordinati e *senior* e dalla cessione dell'interessenza in London Stock Exchange), rispetto ai 747 milioni dei primi nove mesi del 2011 (che comprendevano 426 milioni di plusvalenze complessive derivanti dalle cessioni delle quote in Prada e Findomestic), con la componente relativa alla clientela che flette a 245 milioni rispetto a 276 milioni, quella di *capital markets* e attività finanziarie AFS che diminuisce a 257 milioni da 440 milioni (comprensivi delle predette plusvalenze Prada e Findomestic), quella dell'attività di *proprietary trading* e tesoreria che aumenta a 923 milioni (comprensivi delle predette plusvalenze da *buy back* e London Stock Exchange) da 14 milioni e quella dei prodotti strutturati di credito che sale a 75 milioni da 17 milioni. Senza la riclassificazione IAS - effettuata in anni passati - di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto positivo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione dei primi nove mesi del 2012 pari a 100 milioni.

Il **risultato dell'attività assicurativa** è pari a 669 milioni di euro rispetto ai 335 milioni dei primi nove mesi del 2011.

Gli **oneri operativi** ammontano a 6.616 milioni di euro, con una riduzione del 2,3% rispetto ai 6.771 milioni dei primi nove mesi del 2011, a seguito di una diminuzione dell' 1,6% per le spese del personale e del 4,4% per le spese amministrative e di un aumento del 2,4% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 6.771 milioni di euro, in crescita del 17,8% rispetto ai 5.749 milioni dei primi nove mesi del 2011, con un *cost/income ratio* nei primi nove mesi del 2012 in miglioramento al 49,4% dal 54,1% dei primi nove mesi del 2011 (al 52,1% dal 56% se si escludessero le predette plusvalenze da *buy back* e cessione di interessenze).

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 3.534 milioni di euro, rispetto ai 3.021 milioni dei primi nove mesi del 2011. Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a 140 milioni, rispetto ai 112 milioni dei primi nove mesi del 2011; le rettifiche nette su crediti sono pari a 3.253 milioni, rispetto ai 2.200 milioni dei primi nove mesi del 2011; le rettifiche nette su altre attività sono pari a 141 milioni (comprendenti 29 milioni di svalutazione di titoli governativi greci), rispetto ai 709 milioni dei primi nove mesi del 2011 (comprendenti 618 milioni di svalutazione di titoli governativi greci).

La voce **utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti** registra un saldo negativo di 13 milioni, rispetto a quello positivo di 40 milioni dei primi nove mesi del 2011.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 3.224 milioni di euro, in crescita del 16,5% rispetto ai 2.768 milioni dei primi nove mesi del 2011.

L'**utile netto consolidato** è pari a 1.688 milioni di euro, in diminuzione del 12,5% rispetto ai 1.929 milioni dei primi nove mesi del 2011 (che comprendevano da un lato 1.100 milioni di beneficio fiscale, derivante dall'iscrizione di imposte differite attive e dall'addebito dell'imposta sostitutiva connessi all'affrancamento di attività immateriali, e dell'altro 499 milioni di oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo al netto d'imposta), dopo la contabilizzazione di:

- imposte per 1.232 milioni di euro (comprendenti 173 milioni di beneficio fiscale connesso al rimborso della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES);
- oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 35 milioni;
- oneri derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 220 milioni;
- una quota di pertinenza di terzi per 49 milioni.

Se si escludono le principali componenti non ricorrenti, l'**utile netto normalizzato** nei primi nove mesi del 2012 è pari a 1.331 milioni di euro, rispetto ai 1.665 milioni dei primi nove mesi del 2011.

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 2012

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 30 settembre 2012 i **crediti verso la clientela** sono pari a 375 miliardi di euro, in flessione dello 0,5% rispetto al 31 dicembre 2011 e dell' 1,7% rispetto al 30 settembre 2011 (in flessione del 3,3% se si considerano i volumi medi anziché quelli di fine periodo, principalmente a seguito della contrazione dei crediti alle grandissime imprese). Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti) ammonta - al netto delle rettifiche di valore - a 27.266 milioni di euro, in aumento del 20,1% rispetto ai 22.696 milioni del 31 dicembre 2011. In quest'ambito, i crediti in sofferenza crescono a 10.689 milioni di euro rispetto ai 8.998 milioni del 31 dicembre 2011 (nel primo trimestre 2012 erano stati ceduti pro-soluto 1.640 milioni di sofferenze lorde a un prezzo - pari al loro valore netto di carico - di circa 270 milioni), con un'incidenza sui crediti complessivi pari al 2,9% (2,4% al 31 dicembre 2011) e un grado di copertura del 61% (leggermente diminuito anche per effetto della cessione rispetto al 64% di fine 2011). Considerando, oltre alle rettifiche specifiche, anche il valore delle **garanzie reali e personali** relative alle sofferenze, il grado di copertura complessivo delle stesse è pari al 124%. Gli incagli salgono a 10.586 milioni di euro da 9.126 milioni di dicembre 2011, i ristrutturati scendono a 3.107 milioni da 3.425 milioni di fine 2011 e i crediti scaduti/sconfinanti aumentano a 2.884 milioni di euro da 1.147 milioni di fine 2011, questi ultimi a seguito delle modifiche normative dei criteri di classificazione (oltre i 90 giorni rispetto agli oltre 180 giorni considerati fino al 31 dicembre 2011).

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 789 miliardi di euro (dopo le elisioni per le componenti che costituiscono sia raccolta diretta sia raccolta indiretta), in crescita del 3% rispetto al 31 dicembre 2011 e dell' 1,3% rispetto al 30 settembre 2011. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la **raccolta diretta bancaria** ammonta a 376 miliardi, con un aumento del 4,6% rispetto al 31 dicembre 2011 e dell' 1,2% rispetto al 30 settembre 2011, e il complesso di **raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche** è pari a 80 miliardi, in aumento dell' 8,7% rispetto al 31 dicembre 2011 e del 5,5% rispetto al 30 settembre 2011; la raccolta indiretta raggiunge i 412 miliardi, in crescita dell' 1,6% rispetto a fine 2011 e dell' 1,3% rispetto a fine settembre 2011. L'ammontare di **risparmio gestito** è pari a 227 miliardi, in aumento del 2,5% rispetto al 31 dicembre 2011 e dell' 1,3% rispetto al 30 settembre 2011; la nuova produzione vita nei primi nove mesi del 2012 ammonta a 8,4 miliardi di euro (-12,8% rispetto ai primi nove mesi del 2011). La raccolta amministrata raggiunge i 185 miliardi, in aumento dello 0,6% rispetto al 31 dicembre 2011 e dell' 1,4% rispetto al 30 settembre 2011.

I **coefficienti patrimoniali** al 30 settembre 2012 risultano - applicando le regole di Basilea 2 *foundation* e i modelli interni ai mutui residenziali e al portafoglio *corporate* (con *floor* all'85%) e deducendo il valore nominale delle azioni di risparmio - pari all' 11,1% per il *Core Tier 1 ratio* (10,1% al 31 dicembre 2011), all' 11,9% per il *Tier 1 ratio* (11,5% a fine 2011) e al 14,4% per il coefficiente patrimoniale totale (14,3% a fine 2011). Tali coefficienti sono calcolati tenendo conto dei dividendi maturati nei primi nove mesi per l'esercizio 2012, assumendo come tali il 75% degli 822 milioni di euro distribuiti dalle riserve nel 2012 per l'esercizio 2011.

Le informazioni attualmente disponibili portano a una stima del *common equity ratio* pro-forma del Gruppo secondo **Basilea 3 a regime** pari al 10,5%, applicando i parametri indicati per il 2019 ai dati di bilancio del 30 settembre 2012, con effetti sui coefficienti patrimoniali nell'ordine di:

- 2,1 miliardi di euro di deduzioni totali dal *common equity*, nell'ipotesi di deduzione della partecipazione detenuta in Banca d'Italia e considerando l'assorbimento delle imposte differite attive (*DTA*) previsto prima dell'entrata a regime di Basilea 3,
- 12 miliardi di euro aggiuntivi di *RWA* relativi a *DTA* e investimenti bancari, finanziari e assicurativi non portati in deduzione perché rientranti nella franchigia,
- 2,5 miliardi di euro aggiuntivi di *RWA* riguardanti *DTA* incluse nei rischi con ponderazione al 100% (relative a rettifiche su crediti e affrancamento delle attività immateriali),
- 5,9 miliardi di euro aggiuntivi di *RWA* derivanti da rischi di controparte;

con un conseguente impatto complessivo stimato sul *Core Tier 1 ratio* nell'ordine di 130 centesimi di punto (l'impatto effettivo è soggetto all'implementazione della regolamentazione in materia). L'impatto si riduce a circa 60 centesimi di punto considerando il beneficio derivante dalle azioni di ottimizzazione di fonti e fabbisogni di capitale e l'assorbimento dello *shock* sul rischio sovrano.

* * *

Le scelte strategiche perseguite hanno permesso a **Intesa Sanpaolo** di confermarsi come **uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale**, i cui punti di forza - oltre a quanto precedentemente detto in merito alla qualità dei crediti e al livello dei coefficienti patrimoniali - sono costituiti da:

● **robusta liquidità:**

- elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali, pari a un livello corrispondente a una liquidità di 61 miliardi di euro a fine settembre 2012; le operazioni di finanziamento poste in essere con BCE per ottimizzare il costo del *funding* erano pari a 36 miliardi a fine settembre 2012, interamente costituite da LTRO con scadenza a 3 anni,
- elevato ammontare di attività liquide (costituite da attivi stanziabili disponibili e attivi stanziabili dati a collaterale), pari a 110 miliardi di euro a fine settembre 2012,
- fonti di raccolta stabili e ben diversificate, con raccolta diretta - bancaria - da clientela (inclusi i titoli emessi) costituita per quasi l' 80% dalla componente *retail*,
- ad oggi, è già stata effettuata raccolta a medio-lungo termine superiore all'ammontare in scadenza nell'intero anno, con circa 23 miliardi di euro collocati, di cui circa 14 miliardi relativi alla componente *retail*,
- nei primi dieci mesi dell'anno sono stati collocati sui mercati internazionali *eurobond* per 6 miliardi di euro e *covered bond* per 1 miliardo di euro, con una domanda complessiva, per il 75% estera, che ha superato il *target* di emissione del 180%;

- **leverage contenuto e adeguata patrimonializzazione:**

- *leverage* molto più basso e un rapporto tra patrimonio netto tangibile e attivo tangibile tra i migliori nel confronto con i principali gruppi bancari europei,
- coefficiente EBA pro-forma al 30 settembre 2012 pari al 10,3%⁽⁷⁾, rispetto al 10,1% risultante dall'analisi condotta dall'EBA sull'adeguatezza patrimoniale delle banche europee - con riferimento ai dati di fine giugno 2012 - e al requisito minimo richiesto del 9%;

- **basso profilo di rischio:**

- a fine settembre 2012, il portafoglio titoli di proprietà del Gruppo includeva titoli governativi (emessi da amministrazioni centrali e locali) greci per 12 milioni di euro, irlandesi per 132 milioni e portoghesi per 285 milioni.

* * *

Il Gruppo ha un'**esposizione lorda e netta al rischio** verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività *US Subprime* per 12 milioni di euro al 30 settembre 2012. Un'informativa completa e dettagliata in merito ai prodotti strutturati di credito detenuti dal Gruppo viene riportata - come di consueto - nel resoconto approvato dal Consiglio di Gestione.

* * *

Al 30 settembre 2012, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 7.027 sportelli bancari - di cui 5.468 in Italia e 1.559 all'estero - con 97.144 dipendenti.

* * *

(7) Stimato sulla base del *Core Tier 1 ratio* al 30 settembre 2012 e dell'impatto della valutazione al *fair value* del rischio sovrano (volumi e prezzi del 30 settembre 2011).

I risultati per area di Business

La Divisione **Corporate e Investment Banking** comprende:

- Large Corporate Italia, cui compete la relazione con i grandi gruppi italiani (imprese prevalentemente con fatturato superiore a 500 milioni di euro);
- Mid Corporate, cui compete la relazione con le imprese italiane con fatturato superiore a 150 milioni e prevalentemente fino a 500 milioni;
- Direzione Internazionale, cui compete la relazione con la clientela corporate estera ed è affidata la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere *corporate* (Société Européenne de Banque e Intesa Sanpaolo Bank Ireland), nonché l'assistenza specialistica per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle aziende italiane e per il sostegno all'export;
- Global Banking & Transaction, cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie italiane ed estere, la gestione dei servizi transazionali nell'ambito dei sistemi di pagamento, nonché la custodia e il regolamento di titoli prevalentemente italiani (*local custody*);
- Banca IMI, deputata all'attività di *investment banking*, ossia di realizzazione di prodotti di finanza strutturata e di consulenza nel campo del M&A per la clientela del Gruppo, e a quella di *capital markets* per i clienti del Gruppo e gli operatori istituzionali nelle attività di *market making*;
- Merchant Banking, che opera nel comparto del *private equity* anche tramite le società Private Equity International (PEI) e IMI Investimenti.
- Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, operante nel public finance, che ha il compito di servire la clientela Stato, enti pubblici, enti locali, università, public utilities, general contractor e sanità pubblica e privata.

Nel perimetro della Divisione rientrano inoltre l'attività di Leasing, Centro Leasing, Mediofactoring e quella di gestione del portafoglio proprietario del Gruppo.

La Divisione Corporate e Investment Banking nel terzo trimestre 2012 registra:

- proventi operativi netti per 958 milioni di euro, in diminuzione del 10,2% rispetto ai 1.066 milioni del secondo trimestre 2012;
- oneri operativi per 238 milioni, in calo del 5,4% rispetto ai 251 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato della gestione operativa di 720 milioni, in diminuzione dell' 11,6% rispetto agli 815 milioni del secondo trimestre 2012;
- un *cost/income ratio* al 24,8%, rispetto al 23,5% del secondo trimestre 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 376 milioni rispetto ai 337 milioni del secondo trimestre 2012 ;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti nullo, rispetto a quello positivo per 8 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 345 milioni, in diminuzione del 29% rispetto ai 485 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato netto pari a 233 milioni, in diminuzione del 36,7% rispetto ai 368 milioni del secondo trimestre 2012.

La Divisione Corporate e Investment Banking nei primi nove mesi del 2012 registra:

- proventi operativi netti per 3.214 milioni di euro, pari a circa il 24% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (25% nei primi nove mesi del 2011), in aumento del 2,4% rispetto ai 3.139 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- oneri operativi per 738 milioni, in crescita del 3,2% rispetto ai 715 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato della gestione operativa di 2.476 milioni, in aumento del 2,1% rispetto ai 2.424 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un *cost/income ratio* al 23%, rispetto al 22,8% dei primi nove mesi del 2011;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 940 milioni rispetto agli 843 milioni dei primi nove mesi del 2011 ;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti nullo, rispetto a quello negativo per 141 milioni dei primi nove mesi del 2011 (che includeva 132 milioni di *impairment* della partecipazione in Telco);
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 1.536 milioni, in crescita del 6,7% rispetto ai 1.440 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato netto pari a 1.065 milioni, in aumento del 18,3% rispetto ai 900 milioni dei primi nove mesi del 2011.

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- clientela Privati, costituita da famiglie (clienti privati con attività finanziarie fino a 100.000 euro), *personal* (clienti privati con attività finanziarie da 100.000 euro a un milione di euro), *small business* (piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni e con accordato inferiore a un milione di euro);
- clientela Imprese, costituita da aziende con volume d'affari compreso tra 2,5 e 150 milioni;
- clientela *Private*, costituita da clienti privati con attività finanziarie per oltre un milione di euro.

Nella Divisione sono inoltre incluse Intesa Sanpaolo Private Banking, la società del Gruppo dedicata alla clientela *Private*, Banca Prossima, che opera - attraverso le filiali del Gruppo con presidi locali e specialisti dedicati - al servizio degli enti *nonprofit*, e società prodotte quali Mediocredito Italiano, specializzata nel credito industriale, Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Previdenza, operanti nel comparto assicurativo e previdenziale, la società fiduciaria SIREFID, Moneta e Neos Finance, specializzate nel credito al consumo, e Setefi, specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici.

La Divisione Banca dei Territori nel terzo trimestre 2012 registra:

- proventi operativi netti per 2.527 milioni di euro, in crescita dello 0,5% rispetto ai 2.516 milioni del secondo trimestre 2012;
- oneri operativi per 1.353 milioni, in calo del 4% rispetto ai 1.409 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato della gestione operativa di 1.174 milioni, in aumento del 6,1% rispetto ai 1.107 milioni del secondo trimestre 2012;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 53,5%, dal 56% del secondo trimestre 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 701 milioni rispetto ai 581 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 472 milioni, in diminuzione del 10,1% rispetto ai 525 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato netto pari a 190 milioni, in calo del 47,3% rispetto ai 360 milioni del secondo trimestre 2012, ma solo del 4,4% se si esclude l'effetto del beneficio fiscale nel secondo trimestre 2012.

La Divisione Banca dei Territori nei primi nove mesi del 2012 registra:

- proventi operativi netti per 7.551 milioni di euro, pari a circa il 56% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (57% nei primi nove mesi del 2011), in crescita del 6,1% rispetto ai 7.120 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- oneri operativi per 4.157 milioni, in diminuzione del 3,2% rispetto ai 4.293 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato della gestione operativa di 3.394 milioni, in crescita del 20,1% rispetto ai 2.827 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 55,1%, dal 60,3% dei primi nove mesi del 2011;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 1.873 milioni rispetto ai 1.605 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 1.521 milioni, in crescita del 24,5% rispetto ai 1.222 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato netto pari a 769 milioni rispetto ai 56 milioni dei primi nove mesi del 2011.

Eurizon Capital è la società, che si avvale di una collaborazione sempre più efficace con la Divisione Banca dei Territori, dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale alle reti bancarie interne al Gruppo, nonché a sviluppare la presenza nel segmento dell' "architettura aperta" attraverso specifici accordi di distribuzione con altre reti e investitori istituzionali. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital (Lussemburgo), specializzata nella gestione di fondi comuni lussemburghesi a basso *tracking error*, e Epsilon Associati, specializzata nella gestione di prodotti strutturati e di fondi comuni tramite metodologie quantitative e controllata al 51% da Eurizon Capital e per il restante 49% da Banca IMI, e il 49% della società cinese di *asset management* Penghua Fund Management.

Eurizon Capital nel terzo trimestre 2012 registra:

- proventi operativi netti per 64 milioni di euro, in flessione del 3,5% rispetto ai 67 milioni del secondo trimestre 2012;
- oneri operativi per 25 milioni, in calo del 10,2% rispetto ai 28 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato della gestione operativa di 39 milioni, in linea con il secondo trimestre 2012;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 39,1% dal 41,8% del secondo trimestre 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette di 2 milioni, analogo a quello del secondo trimestre 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 38 milioni, in crescita dell' 1,8% rispetto ai 37 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato netto di 21 milioni, in linea con il secondo trimestre 2012.

Eurizon Capital nei primi nove mesi del 2012 registra:

- proventi operativi netti per 193 milioni di euro, pari a circa l' 1% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (2% nei primi nove mesi del 2011), in flessione del 3% rispetto ai 199 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- oneri operativi per 82 milioni, in calo dell' 11,8% rispetto ai 93 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato della gestione operativa di 111 milioni, in aumento del 4,7% rispetto ai 106 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 42,5% dal 46,7% dei primi nove mesi del 2011;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette di 3 milioni rispetto al dato nullo dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 108 milioni, in crescita dell' 1,9% rispetto ai 106 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato netto di 59 milioni, in aumento del 9,3% rispetto ai 54 milioni dei primi nove mesi del 2011.

La Divisione **Banche Estere** presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche commerciali controllate e partecipate, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono prevalentemente attività bancaria *retail*; è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione Corporate e Investment Banking. La Divisione è strutturata in tre Direzioni, a presidio dei diversi ambiti geografici in cui opera: i) la Direzione Area Banche SEE, cui fanno capo le partecipazioni nelle banche operanti in Europa Sud Orientale, Privredna Banka Zagreb in Croazia, Banca Intesa Beograd in Serbia, Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina, Intesa Sanpaolo Bank Albania, Intesa Sanpaolo Bank Romania e Banca CR Firenze Romania; ii) la Direzione Area Banche CEE, cui fanno capo le partecipazioni nelle banche operanti in Europa Centro Orientale, Banka Koper in Slovenia, VUB Banka in Slovacchia, CIB Bank in Ungheria; iii) la Direzione Aree Banche CIS e South Mediterranean, cui fanno capo le controllate Banca Intesa nella Federazione Russa, Pravex-Bank in Ucraina e Bank of Alexandria in Egitto.

La Divisione Banche Estere nel terzo trimestre 2012 registra:

- proventi operativi netti per 540 milioni di euro, in flessione dello 0,9% rispetto ai 545 milioni del secondo trimestre 2012;
- oneri operativi per 295 milioni, in aumento del 2,1% rispetto ai 289 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato della gestione operativa di 245 milioni, in diminuzione del 4,3% rispetto ai 255 milioni del secondo trimestre 2012;
- un *cost/income ratio* al 54,6%, rispetto al 53% del secondo trimestre 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 195 milioni, rispetto ai 168 milioni del secondo trimestre 2012;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti nullo, rispetto a quello positivo per 1 milione del secondo trimestre 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 50 milioni, in diminuzione del 43,3% rispetto agli 88 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato netto di 5 milioni rispetto ai 29 milioni del secondo trimestre 2012.

La Divisione Banche Estere nei primi nove mesi del 2012 registra:

- proventi operativi netti per 1.633 milioni di euro, pari a circa il 12% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (14% nei primi nove mesi del 2011), in diminuzione dell' 8,5% rispetto ai 1.784 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- oneri operativi per 872 milioni, in aumento dell' 1,4% rispetto agli 860 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato della gestione operativa di 761 milioni, in diminuzione del 17,6% rispetto ai 924 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un *cost/income ratio* al 53,4%, rispetto al 48,2% dei primi nove mesi del 2011;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 576 milioni, rispetto ai 459 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti positivo per 2 milioni, rispetto a quello positivo per 5 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 187 milioni, in diminuzione del 60,2% rispetto ai 470 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato netto di 58 milioni rispetto ai 344 milioni dei primi nove mesi del 2011.

Banca Fideuram, che svolge attività di *asset gathering* tramite la propria rete di *private bankers* al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto e la cui operatività include Fideuram Vita, nel terzo trimestre 2012 registra:

- proventi operativi netti per 245 milioni di euro, in crescita del 40,5% rispetto ai 174 milioni del secondo trimestre 2012;
- oneri operativi per 86 milioni, in aumento dell' 1,7% rispetto agli 84 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato della gestione operativa di 159 milioni, in crescita del 76,9% rispetto ai 90 milioni del secondo trimestre 2012;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 35,1%, dal 48,3% del secondo trimestre 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 42 milioni, rispetto ai 22 milioni del secondo trimestre 2012;

- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per 10 milioni, rispetto a quello nullo del secondo trimestre 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 107 milioni, in crescita del 56% rispetto ai 69 milioni del secondo trimestre 2012;
- un risultato netto di 55 milioni rispetto ai 6 milioni del secondo trimestre 2012.

Banca Fideuram, nei primi nove mesi del 2012 registra:

- proventi operativi netti per 641 milioni di euro, pari a circa il 5% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (incidenza invariata rispetto ai primi nove mesi del 2011), in crescita del 9% rispetto ai 588 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- oneri operativi per 255 milioni, in diminuzione del 3,8% rispetto ai 265 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato della gestione operativa di 386 milioni, in aumento del 19,5% rispetto ai 323 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 39,8% dal 45,1% dei primi nove mesi del 2011;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 90 milioni, rispetto ai 135 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per 10 milioni, rispetto a quello positivo per 7 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 286 milioni, in crescita del 46,7% rispetto ai 195 milioni dei primi nove mesi del 2011;
- un risultato netto di 120 milioni, in aumento del 73,9% rispetto ai 69 milioni dei primi nove mesi del 2011.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Anche nell'ultimo trimestre dell'anno rimarrà prioritario per il Gruppo Intesa Sanpaolo preservare il carattere di sostenibilità dei risultati da conseguire. Oltre agli obiettivi reddituali, grande attenzione sarà prestata al rafforzamento della solidità patrimoniale e al miglioramento del profilo di rischio e di liquidità. La creazione di valore continuerà a rappresentare il principale criterio per indirizzare la liquidità verso le migliori forme di impiego. Verranno potenziati i sistemi di gestione dei rischi e costantemente presidiati l'efficienza e la produttività del Gruppo.

Le azioni di *repricing*, iniziate nel 2011 e proseguite nel 2012, consentiranno di contenere le ripercussioni dello sfavorevole contesto atteso sui tassi di mercato nell'ultimo trimestre dell'anno. Lo stretto controllo dei costi permetterà di contrastare gli effetti indotti dall'inflazione e dagli automatismi. Il costo del credito rimarrà elevato, benché sotto controllo. Alla luce di tali elementi è verosimile attendersi una sostanziale stabilità della redditività operativa, al netto delle componenti non ricorrenti del 2011.

* * *

Ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di conto economico sono stati riesposti a seguito principalmente di due operazioni:

1. l'acquisizione del controllo di Banca Monte Parma, perfezionata nel luglio 2011: per i primi due trimestri 2011 le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il relativo apporto in termini di utile netto agli utili di pertinenza di terzi;
2. l'acquisizione del controllo di Banca Sara, perfezionata nel giugno 2011, che ha portato all'ingresso della società nel perimetro di consolidamento integrale per quanto riguarda il conto economico nel terzo trimestre 2011: per i primi due trimestri 2011 le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il relativo apporto in termini di utile netto agli utili di pertinenza di terzi.

Inoltre, sempre ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di stato patrimoniale:

1. dei primi due trimestri 2011 sono stati riesposti consolidando linea per linea le componenti riguardanti Banca Monte Parma;
2. del primo trimestre 2011 sono stati riesposti consolidando linea per linea le componenti riguardanti Banca Sara.

Infine, i dati di conto economico e di stato patrimoniale relativi alle aree di Business sono stati riesposti per i quattro trimestri 2011:

1. a seguito della divisionalizzazione dell'apporto di Banca Monte Parma, in precedenza interamente attribuito alla Divisione Banca dei Territori;
2. a seguito dell'attribuzione dell'apporto di BIIS (public finance) alla Divisione Corporate e Investment Banking.

* * *

L'utile netto normalizzato è stato calcolato escludendo le principali componenti non ricorrenti costituite da:

nel primo trimestre 2012: 1) 274 milioni di plusvalenza derivante dal *buy back* di propri titoli subordinati *Tier 1* inclusi nel risultato dell'attività di negoziazione e relative imposte, che portano a una plusvalenza netta di 183 milioni, 2) 38 milioni di oneri derivanti dall'*impairment* relativo al rischio Grecia, inclusi per 2 milioni nel risultato dell'attività di negoziazione, 7 milioni nel risultato dell'attività assicurativa e 29 milioni nelle rettifiche nette su altre attività, e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti di 27 milioni, 3) 5 milioni di onere fiscale straordinario riguardante la controllata slovacca, inclusi negli altri proventi/oneri di gestione, e relativi risparmi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, che portano a oneri netti pari a 4 milioni, 4) 11 milioni di imposta straordinaria riguardante la controllata ungherese, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 5) 20 milioni di oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 14 milioni e 6) 73 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione;

nel secondo trimestre 2012: 1) 94 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione dell'interessenza in London Stock Exchange, inclusi nel risultato dell'attività di negoziazione, e relativi effetti fiscali, che portano a una plusvalenza netta di 105 milioni, 2) 6 milioni di proventi connessi all'esposizione Grecia, inclusi nel risultato dell'attività assicurativa, e relative imposte, che portano a proventi netti di 4 milioni, 3) 5 milioni di onere fiscale straordinario riguardante la controllata slovacca, inclusi negli altri proventi/oneri di gestione, e relativi risparmi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, che portano a oneri netti pari a 4 milioni, 4) 11 milioni di imposta straordinaria riguardante la controllata ungherese, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 5) 173 milioni di beneficio fiscale, connesso al rimborso - per i periodi d'imposta dal 2007 al 2011 - della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 6) 14 milioni di oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 10 milioni e 7) 76 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione;

nel terzo trimestre 2012: 1) 327 milioni di plusvalenza derivante dal *buy back* di propri titoli subordinati e *senior* inclusi nel risultato dell'attività di negoziazione e relative imposte, che portano a una plusvalenza netta di 219 milioni, 2) 5 milioni di onere fiscale straordinario riguardante la controllata slovacca, inclusi negli altri proventi/oneri di gestione, e relativi risparmi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, che portano a oneri netti pari a 4 milioni, 3) 11 milioni di imposta straordinaria riguardante la controllata ungherese, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 4) 17 milioni di oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 11 milioni e 5) 71 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione;

nel primo trimestre 2011: 1) 11 milioni di imposta straordinaria riguardante la controllata ungherese, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 2) 6 milioni di oneri di integrazione e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 4 milioni e 3) 86 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione;

nel secondo trimestre 2011: 1) 272 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione del 4% di Prada inclusi nel risultato dell'attività di negoziazione e relative imposte, che portano a una plusvalenza netta di 253 milioni, 2) 154 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione del restante 25% di Findomestic inclusi nel risultato dell'attività di negoziazione, relative imposte e quota di pertinenza di terzi, che portano a una plusvalenza netta di pertinenza del Gruppo di 128 milioni, 3) 25 milioni di oneri derivanti dalla svalutazione dei titoli governativi greci con scadenza entro il 2020, inclusi nelle rettifiche nette di valore su altre attività, e relativi risparmi di imposta, che portano a oneri netti di 17 milioni, 4) 146 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione di sportelli a Crédit Agricole inclusi nell'utile delle attività detenute fino a scadenza e su altri investimenti, relative imposte e quota di pertinenza di terzi, che portano a una plusvalenza netta di pertinenza del Gruppo di 145 milioni, 5) 132 milioni di oneri derivanti dall'*impairment* della partecipazione in Telco inclusi nell'utile delle attività detenute fino a scadenza e su altri investimenti, 6) 11 milioni di imposta straordinaria riguardante la controllata ungherese, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 7) 18 milioni di oneri di integrazione e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 12 milioni e 8) 85 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione;

nel terzo trimestre 2011: 1) 597 milioni di oneri derivanti dall'*impairment* relativo al rischio Grecia, inclusi per 3 milioni nel risultato dell'attività di negoziazione, 1 milione nel risultato dell'attività assicurativa e 593 milioni nelle rettifiche nette su altre attività, e relativi risparmi di imposta, che portano a oneri netti di 427 milioni, 2) 1.100 milioni di beneficio fiscale derivante dall'iscrizione di imposte differite attive e dall'addebito dell'imposta sostitutiva connessi all'affrancamento di attività immateriali, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 3) 11 milioni di imposta straordinaria riguardante la controllata ungherese, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 4) 666 milioni di oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 483 milioni e 5) 83 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione;

nel quarto trimestre 2011: 1) 390 milioni di oneri derivanti dall'*impairment* relativo al rischio Grecia, inclusi per 66 milioni nel risultato dell'attività di negoziazione, 3 milioni nel risultato dell'attività assicurativa e 321 milioni nelle rettifiche nette su altre attività, e relative imposte, che portano a oneri netti di 276 milioni, 2) 298 milioni di oneri derivanti dal rafforzamento della riserva a fronte dei crediti in bonis, inclusi nelle rettifiche nette su crediti, e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 216 milioni, 3) 282 milioni di oneri derivanti dal rafforzamento della copertura dei crediti ristrutturati, inclusi nelle rettifiche nette su crediti, e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 204 milioni, 4) 131 milioni di perdite su mutui in valuta riguardanti la controllata ungherese, inclusi nelle rettifiche nette su crediti, e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 76 milioni, 5) 23 milioni di rettifiche della plusvalenza derivante dalla cessione di sportelli a Crédit Agricole inclusi nell'utile su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti, 6) 119 milioni di oneri derivanti dall'*impairment* della partecipazione in Telco inclusi nell'utile su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti, 7) 1.030 milioni di beneficio fiscale derivante dall'iscrizione di imposte differite attive e dall'addebito dell'imposta sostitutiva connessi all'affrancamento di attività immateriali, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 8) 147 milioni di oneri derivanti dalla definizione di controversie con l'Agenzia delle Entrate (abuso di diritto) inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 9) 76 milioni di oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 53 milioni, 10) 67 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione e 11) 10.233 milioni di rettifiche di valore dell'avviamento;

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2012, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati inclusi nel resoconto approvato dal Consiglio di Gestione. Si precisa che tali prospetti e il resoconto trimestrale non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

La presente comunicazione e le informazioni ivi contenute non hanno finalità di né costituiscono in alcun modo consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state oggetto di verifica indipendente. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni ivi contenute. La Società e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni e/o per eventuali perdite derivanti dall'utilizzo o meno di questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.

Questo comunicato stampa contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Intesa Sanpaolo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Intesa Sanpaolo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Intesa Sanpaolo alla data odierna. Intesa Sanpaolo non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e le stime successive, scritte ed orali, attribuibili a Intesa Sanpaolo o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasnpaolo.com

group.intesasnpaolo.com

Media Relations
+39.02.87963531
stampa@intesasnpaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

	30.09.2012	30.09.2011	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	7.249	7.239	10	0,1
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	28	67	-39	-58,2
Commissioni nette	3.972	4.127	-155	-3,8
Risultato dell'attività di negoziazione	1.500	747	753	
Risultato dell'attività assicurativa	669	335	334	99,7
Altri proventi (oneri) di gestione	-31	5	-36	
Proventi operativi netti	13.387	12.520	867	6,9
Spese del personale	-4.004	-4.071	-67	-1,6
Spese amministrative	-2.140	-2.239	-99	-4,4
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-472	-461	11	2,4
Oneri operativi	-6.616	-6.771	-155	-2,3
Risultato della gestione operativa	6.771	5.749	1.022	17,8
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-140	-112	28	25,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.253	-2.200	1.053	47,9
Rettifiche di valore nette su altre attività	-141	-709	-568	-80,1
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-13	40	-53	
Risultato corrente al lordo delle imposte	3.224	2.768	456	16,5
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-1.232	-66	1.166	
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-35	-499	-464	-93,0
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-220	-254	-34	-13,4
Rettifiche di valore dell'avviamento (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-49	-20	29	
Risultato netto	1.688	1.929	-241	-12,5
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,10	0,14		
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,10	0,14		

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2012			2011			
	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	2.317	2.431	2.501	2.541	2.479	2.368	2.392
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-27	29	26	5	26	34	7
Commissioni nette	1.333	1.322	1.317	1.339	1.322	1.410	1.395
Risultato dell'attività di negoziazione	623	161	716	173	-74	541	280
Risultato dell'attività assicurativa	216	195	258	205	50	165	120
Altri proventi (oneri) di gestione	-19	-7	-5	2	-3	-3	11
Proventi operativi netti	4.443	4.131	4.813	4.265	3.800	4.515	4.205
Spese del personale	-1.295	-1.353	-1.356	-1.348	-1.324	-1.375	-1.372
Spese amministrative	-711	-735	-694	-841	-752	-766	-721
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-160	-155	-157	-177	-159	-153	-149
Oneri operativi	-2.166	-2.243	-2.207	-2.366	-2.235	-2.294	-2.242
Risultato della gestione operativa	2.277	1.888	2.606	1.899	1.565	2.221	1.963
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-69	-34	-37	-106	-18	-80	-14
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.198	-1.082	-973	-2.043	-695	-823	-682
Rettifiche di valore nette su altre attività	-43	-39	-59	-360	-635	-57	-17
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-5	-2	-6	-139	7	19	14
Risultato corrente al lordo delle imposte	962	731	1.531	-749	224	1.280	1.264
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-454	-152	-626	976	894	-464	-496
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-11	-10	-14	-53	-483	-12	-4
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-71	-76	-73	-67	-83	-85	-86
Rettifiche di valore dell'avviamento (al netto delle imposte)	-	-	-	-10.233	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-12	-23	-14	7	-25	22	-17
Risultato netto	414	470	804	-10.119	527	741	661

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

Attività	30.09.2012	31.12.2011	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	70.034	59.963	10.071	16,8
di cui: Imprese di Assicurazione	1.102	1.341	-239	-17,8
Attività finanziarie valutate al fair value	36.546	34.253	2.293	6,7
di cui: Imprese di Assicurazione	35.486	33.391	2.095	6,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	88.317	68.777	19.540	28,4
di cui: Imprese di Assicurazione	41.709	39.194	2.515	6,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.224	2.621	-397	-15,1
Crediti verso banche	36.580	35.865	715	2,0
Crediti verso clientela	374.807	376.744	-1.937	-0,5
Partecipazioni	2.794	2.630	164	6,2
Attività materiali e immateriali	20.238	20.577	-339	-1,6
Attività fiscali	12.786	14.702	-1.916	-13,0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28	26	2	7,7
Altre voci dell'attivo	24.311	23.063	1.248	5,4
Totale attività	668.665	639.221	29.444	4,6

Passività	30.09.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	
			assolute	%
Debiti verso banche	74.573	78.644	-4.071	-5,2
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	373.443	357.410	16.033	4,5
di cui: Imprese di Assicurazione	106	403	-297	-73,7
Passività finanziarie di negoziazione	55.779	48.740	7.039	14,4
di cui: Imprese di Assicurazione	68	29	39	
Passività finanziarie valutate al fair value	26.278	22.653	3.625	16,0
di cui: Imprese di Assicurazione	25.938	21.955	3.983	18,1
Passività fiscali	3.292	4.064	-772	-19,0
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci del passivo	27.409	24.225	3.184	13,1
Riserve tecniche	53.468	50.761	2.707	5,3
Fondi a destinazione specifica	4.585	4.966	-381	-7,7
Capitale	8.546	8.546	-	-
Riserve	40.906	49.982	-9.076	-18,2
Riserve da valutazione	-1.955	-3.298	-1.343	-40,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	653	718	-65	-9,1
Risultato netto	1.688	-8.190	9.878	
Totale passività e patrimonio netto	668.665	639.221	29.444	4,6

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	70.034	66.080	60.328	59.963	69.934	60.584	61.141
di cui: Imprese di Assicurazione	1.102	1.257	1.331	1.341	1.371	1.625	1.690
Attività finanziarie valutate al fair value	36.546	37.842	35.971	34.253	35.212	36.303	36.349
di cui: Imprese di Assicurazione	35.486	36.763	35.015	33.391	34.345	35.354	35.230
Attività finanziarie disponibili per la vendita	88.317	88.408	85.224	68.777	70.950	69.007	64.845
di cui: Imprese di Assicurazione	41.709	41.082	40.623	39.194	40.733	41.837	41.137
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.224	2.222	2.266	2.621	2.872	2.865	3.021
Crediti verso banche	36.580	35.826	32.431	35.865	40.449	43.258	40.449
Crediti verso clientela	374.807	374.953	378.050	376.744	381.192	374.979	377.252
Partecipazioni	2.794	2.795	2.672	2.630	2.732	2.694	2.817
Attività materiali e immateriali	20.238	20.341	20.465	20.577	30.876	30.798	30.903
Attività fiscali	12.786	13.313	12.340	14.702	11.259	7.886	8.079
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28	27	26	26	30	38	35
Altre voci dell'attivo	24.311	24.610	22.857	23.063	21.816	19.182	20.703
Totale attività	668.665	666.417	652.630	639.221	667.322	647.594	645.594

Passività	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	74.573	83.617	75.744	78.644	72.978	50.182	51.087
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	373.443	365.639	368.657	357.410	369.459	389.511	392.736
di cui: Imprese di Assicurazione	106	117	343	403	368	389	405
Passività finanziarie di negoziazione	55.779	54.921	47.907	48.740	53.952	38.216	37.431
di cui: Imprese di Assicurazione	68	26	23	29	76	43	42
Passività finanziarie valutate al fair value	26.278	24.854	24.496	22.653	23.558	24.729	25.201
di cui: Imprese di Assicurazione	25.938	24.417	23.637	21.955	22.814	23.969	24.403
Passività fiscali	3.292	2.931	3.149	4.064	4.857	3.299	3.342
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Altre voci del passivo	27.409	28.811	24.640	24.225	26.697	24.330	23.765
Riserve tecniche	53.468	52.310	53.023	50.761	52.217	52.887	51.896
Fondi a destinazione specifica	4.585	4.678	4.945	4.966	4.978	4.405	4.561
Capitale	8.546	8.546	8.546	8.546	8.546	8.546	6.647
Riserve	40.906	40.882	41.800	49.982	49.906	49.924	47.920
Riserve da valutazione	-1.955	-2.704	-1.805	-3.298	-2.827	-937	-766
Patrimonio di pertinenza di terzi	653	658	724	718	1.072	1.100	1.113
Risultato netto	1.688	1.274	804	-8.190	1.929	1.402	661
Totale passività e patrimonio netto	668.665	666.417	652.630	639.221	667.322	647.594	645.594

Dati riepilogativi richiesti dai principi contabili internazionali, ove necessario per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi per settori di attività

Dati economici (milioni di euro)	Corporate e Investment Banking		Banca dei Territori		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2012	30.09.2011
	Proventi operativi netti	3.214	3.139	7.551	7.120	1.633	1.784	193	199	641
Oneri operativi	-738	-715	-4.157	-4.293	-872	-860	-82	-93	-255	-265
Risultato della gestione operativa	2.476	2.424	3.394	2.827	761	924	111	106	386	323
Risultato netto	1.065	900	769	56	58	344	59	54	120	69

Dati patrimoniali (milioni di euro)	Corporate e Investment Banking		Banca dei Territori		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011
	Crediti verso clientela	146.805	149.201	181.435	187.435	30.070	30.676	103	109	3.499
Raccolta diretta bancaria	101.127	90.528	200.524	197.280	31.816	30.667	7	9	6.891	6.367

Dati risposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nel perimetro operativo e delle attività in via di dismissione.